

La destra prepara il suo corteo e congela il dialogo

Ricatto del Polo «Stop alle riforme» Scontro aperto sulla Finanziaria

ROMA. Sul piatto dello scontro sulla Finanziaria Berlusconi mette pure le riforme. «Chi dice che andremo alla Bicamerale se continua una situazione del genere?». È il ricatto di fine giornata, farcita di accuse del tipo: «siamo alla dittatura fiscale, che prepara una dittatura più ampia». Frasi che anche i rappresentanti del Polo ritengono dovute alla necessità di propagandare la manifestazione che la destra ha indetto per domani: resterebbe quindi aperta, come ritiene Prodi, la strada del dialogo. Ma intanto in Parlamento è stata una giornata di scontro. Il Polo ha detto di no alla proposta del governo di stralciare undici deleghe, tra cui alcune fiscali. E ha respinto come

provocatoria la proposta di Mussi di riformare i regolamenti parlamentari. Ma intanto in aula si continua ad esaminare la manovra, rinviando il capitolo deleghe. D'Alema: «Inammissibile la pretesa di impedire al governo di governare». Nel governo non si chiude la polemica tra i Verdi e il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro. Con una lettera al presidente del Consiglio i verdi denunciano il loro «gravissimo disagio politico» e chiedono che Di Pietro venga richiamato al suo ruolo istituzionale rispetto alle sue vicende private e alla responsabilità politica nei confronti della maggioranza. Ripa di Meana ha precisato di non aver mai chiesto le dimissioni di Di Pietro.

CASCELLA FRASCA POLARA LAMPUGNANI
A PAGINA 3

IL CASO

Una raffica di querele Di Pietro e il pool di Milano contro giornali e agenzie

Di Pietro porta alla procura di Roma le annunciate querele sulla vicenda Pacini Battaglia-Gico. Nel mirino del ministro per i Lavori pubblici ci sono gli articoli dell'Unità, di Panorama e le affermazioni del deputato di Forza Italia Tiziana Parenti, sua ex collega alla procura di Milano. Querele contro diversi quotidiani e contro le agenzie di stampa Ansa e Agi an-

che dal pool mani pulite: nel mirino i «riscontri oggettivi» delle presunte accuse di Pacini che dicono i querelanti - gli stessi uomini della Guardia di finanza e gli stessi magistrati spezzini avrebbero smentito. Nel pomeriggio di ieri è circolata la voce che Di Pietro sarebbe indagato a La Spezia: notizia subito seccamente smentita dal capo della procura.

MARCO FERRARI
A PAGINA 7



La manifestazione a San Pietroburgo per il 79mo anniversario della Rivoluzione d'ottobre

Maltsev/Ap

Eltsin «cancella» la Rivoluzione

MOSCA. Festa della «Rivoluzione d'Ottobre» addio. I russi continueranno a festeggiare il 7 novembre, ma il giorno non sarà più dedicato al successo bolscevico, ma alla «concordia e alla conciliazione nazionale». Lo ha deciso Boris Eltsin con un decreto firmato in ospedale. Ieri erano nelle piazze di tutto il paese 210mila persone secondo il ministero dell'Interno, milioni per gli organizzatori. Facce di Stalin sui manifesti più che quelle di Lenin, slogan contro Gorbaciov più che contro Eltsin. L'ultimo sondaggio ha rilevato che il 64% della gente vuole che la ricorrenza sia festeggiata. «È un

grande passo in avanti - ha detto il premier Chernomyrdin. La nuova festa ci consentirà di conservare il rispetto e la memoria della nostra storia». Zjuganov, leader dei neocomunisti, in un'intervista all'Unità commenta. «Il presidente soffre di mal di storia. Probabilmente non sa che le feste nascono nel cuore delle masse popolari e che il loro essere consacrate e che quindi non possono essere né abolite né abolite per decreto. In secondo luogo ha dimenticato che bianchi e rossi si sono già pacificati una volta, nel primo anno della guerra patriottica, nel '41».

MADDALENA TULANTI
A PAGINA 14

Il Consiglio di Stato attua le norme sul pubblico impiego

Il professore incapace può essere licenziato

ROMA. La legge sull'autonomia scolastica ha avuto il semaforo verde dal Senato, anche se per due voti è mancato il numero legale per l'approvazione complessiva del disegno di legge presentato dal ministro Bassanini in cui è contenuto il provvedimento sulla scuola. «È una significativa vittoria e un significativo passo avanti - commenta il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer - Un fatto politicamente già acquisito è solo rinviato di pochi giorni». Intanto, sempre sul fronte scuola, il Consiglio di Stato - attuando le nuove norme sul pubblico impiego - ha stabilito il principio che si può licenziare un prof per manifesta «incapacità didattica». La sentenza n. 1.440/

Critiche dal Vaticano
Bestemmie la Madonna e i santi non è reato

ALCESTE SANTINI
A PAGINA 9

96 della sesta sezione pubblicata il 4 novembre scorso, ha respinto una volta per tutte un ricorso presentato da un insegnante di ruolo della scuola elementare con cui chiedeva l'annullamento del decreto di dispensa dal servizio, adottato nei suoi riguardi dal provvedimento agli Studi di Savona per inettitudine didattica. Stato il «mito» del pubblico impiego: si può essere licenziati anche dalla scuola per mancato superamento del periodo di prova (un anno prima della conferma in ruolo) e per un'assenza ingiustificata di quindici giorni.

CANETTI DI MAURO
ALLE PAGINE 4 e 9

Decisione unanime dell'Unione europea. Dini: l'Italia è favorevole, faremo il possibile

«Pronti a partire per lo Zaire» L'Europa aspetta solo il via libera dell'Onu

06VIDEO1
Not Found
06VIDEO1

BRUXELLES. I ministri dell'Unione europea per la cooperazione hanno lanciato un appello al consiglio di sicurezza dell'Onu perché invii urgentemente nello Zaire un contingente militare per la difesa di «corridoi umanitari» per il passaggio di aiuti ai profughi. «L'Onu deve agire subito», ha dichiarato il commissario europeo Emma Bonino, unitasi all'appello assieme all'inviato dell'Unione europea nella regione dei Grandi laghi, Aldo Ajello.

FONTANA SERGI
A PAGINA 15

L'ARTICOLO

Una Ue senza muri

PIERO FASSINO

SI APRE OGGI a Graz il vertice dei capi di governo dell'Iniziativa centro europea, L'Ince, che con i suoi 16 paesi membri - l'Italia, l'Austria e tutti i paesi dell'Europa centrale e sud-orientale fino a Bielorussia, Moldova e Ucraina - costituisce la più ampia organizzazione di cooperazione re-

SEGUE A PAGINA 15

Accusato dell'omicidio del piccolo Green Il tribunale lo libera

CATANZARO. L'uomo accusato di essere l'assassino di Nicholas Green è tornato in libertà. Per il tribunale della libertà di Catanzaro sono «terminate le esigenze che imponevano le esigenze cautelari». Michele Iannello, dopo l'arresto, si è pentito autoaccusandosi di una decina di omicidi commessi da «fuciliere» della 'ndrangheta ma ha sempre negato di essere il bandito che la sera del 29 settembre del 1994 sparò contro l'auto dei Green scambiata con un'auto civetta che trasportava gioielli. Nicholas Green quella sera è in viaggio, in vacanza con i genitori, a bordo di una Y10 presa in affitto a Roma. Viaggiavano da Pompei verso Palermo, quando furono braccati dai banditi. Il padre di Nicholas provò a fuggire, gli aggressori spararono.

ALDO VARANO
A PAGINA 8



CHE TEMPO FA

Assalto ai forni

BLOGNA ha meno di cinquecentomila abitanti. Ma quando apre un nuovo ipermercato (ce ne sono già cinque, enormi, con boulevards di sottaceti, piramidi di caciocotte, trincee di pantofole) i bolognesi sembrano miliardi. Una brulicante Pechino di carrelli, l'altro giorno, si è materializzata per l'inaugurazione della quinta (e ultima?) di queste cornucopie democratiche, paralizzando mezza città e terrorizzando gli abitanti del quartiere Lama, barricati in casa - quei pochi che non partecipavano all'assalto ai forni. Sia benedetta l'abbondanza: penuria e fame, in Italia, sono memorie ancora troppe vive per fare gli schizinosi. Ma insomma: proprio perché ce n'è per tutti, forse si può pensare a maniere più dignitose di approvvigionamento. Non solo ci danno il pane, ma pure le brioches. Saremmo pronti, insomma, almeno per simulare quella nonchalance che è il vero privilegio dei signori. Quel sordo rombo di succhi gastrici imbrozzati che saliva dal corteo dei carrellanti, l'altro giorno: guardate che non sta mica bene.

[MICHELE SERRA]

È in edicola
'Il cammino dell'uomo'

LA STORIA
Dalle origini ai giorni nostri
SU CD-ROM

Oltre due ore di racconto con 600 immagini fotografiche, filmati originali, documenti storici, schede di approfondimento, 2.000 notizie e un gioco interattivo

Cd-rom+guida a sole L. 30.000

L'Unità iniziative editoriali

MACINTOSH & WINDOWS COMPATIBLE